



C'è chi dice sì (e se ne vanta)

DONATO PASQUALICCHIO

Io voto sì perché non voglio portare sulla coscienza il rimorso che porteranno per millenni i giapponesi per l'errore che hanno commesso sul nucleare.

CRISTINA ROSAMILLA

IO voto perché voglio ricominciare ad immaginare il mio futuro!

RENATO PINO

Io voto perché è un mio diritto esprimere un parere che possa avere un peso sul mio futuro e sulla mia salute.

ELISABETTA PAVIGLIANITI

Io voto perché non sono un automa, non mi farò gestire come un burattino, perché quando vado al parco voglio bere con la mia bimba alla fontanella.

PIERA BARTOLINI

Io voto perché credo nella democrazia e credo che il popolo debba decidere del proprio futuro, per difendere il nostro pianeta e le sue risorse.

SUSI FRATESCHI

Votare è un diritto e un dovere, nessuno deve decidere al mio posto, abbiamo diritto a un mondo pulito, acqua

Abbiamo chiesto ai lettori sul nostro sito e sulla nostra pagina Facebook le ragioni del loro voto. Ecco le risposte
Di' la tua anche tu su www.unita.it

per tutti e leggi uguali per tutti!

MILENA TADDIA

IO VOTO perché sono in grado di decidere del mio futuro; IO VOTO perché è ora di far conoscere la mia posizione; IO VOTO perché mi sono rotta.

SILVIA FILONI

È democrazia diretta. E la mia voce conta! La farò sentire coi 4 Sì, per le generazioni future.

FORTUNATO SANTINI

Contro il nucleare voto SI per ribadire

il mio voto del 1987 e non capisco come mai dopo 24 anni un governo abbia potuto disattendere la volontà dei cittadini.

GIANNI GIANANTI

Io voto perché non voglio più sentir parlare in futuro dei veleni che hanno avvelenato la vita degli italiani: Berlusconi e il nucleare.

PAOLA DE ZORZI

E' bello dire SI e fare del bene al Paese, ed è bello il referendum. Non negarti un diritto. Qualcuno potrebbe togliertelo, un giorno.

MIMMO SCARDIGLIO

Perché voglio un mondo più pulito per il futuro dei nostri figli!!!

FABIO TRONNOLONE

Per far tornare la giustizia in questo paese uguale per tutti. Perché l'acqua è un diritto di tutti e nessuno può lucrare su un diritto. Perché energia deve voler dire rispetto per l'ambiente e

per la salute. Perché non voglio vergognarmi quando un giorno i miei figli mi chiederanno: "Perché non hai fatto niente?"

GIUSEPPE CAGLIARI

Vado a votare, voto 4 SI, perché l'acqua è un bene naturale di tutti, non voglio che il nucleare provochi altre catastrofi, perché la legge deve essere uguale per tutti e non solo per noi poveri mortali

VERA LUCENTE

Voto, oltre xché è importante questo referendum, anche x dimostra all'attuale governo che è inutile fingere che tutto vada bene e minimizzare sul fatto che non ha il sostegno della maggioranza degli Italiani. Xrchè la maggioranza degli Italiani non è con Berlusconi. E' ora che il capo del Governo smetta di fare il sordo.

SARA SCARABOTTINI

io voto perché l'acqua è un bene essenziale, sarebbe come arricchirsi con i farmaci salvavita, speculando sul prezzo; voto perché il nucleare è una spada di Damocle sulla testa mia e di mia figlia; voto perché il legittimo impedimento è giustificazione che adducevano anche i sovrani capetingi.

FABIOLA DE MARCO

Io andrò a votare perché è un mio dovere (oltre che un piacevole diritto), voto perché è giusto esprimere la mia posizione su temi così importanti, voto perché la nostra classe dirigente deve avere la nostra guida nelle scelte, voto perché non sono totalmente contraria al nucleare ma sono consapevole che qui non siamo all'altezza di tali tecnologie.

EMILIANO CAPPELLA

Perché non voglio un'Italia che rischia la contaminazione nucleare per i prossimi centomila anni, l'acqua in mano ai privati e leggi ad personam

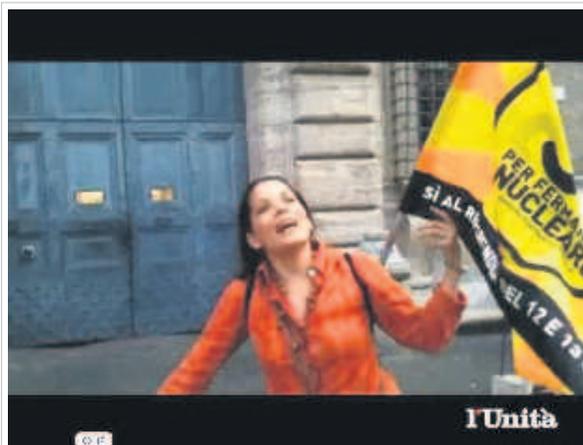
EZIO SOTGIU

È sempre un piacere essere fra quelli che si oppongono al diktat berlusconiano.

QUELLI DELL'ACQUA

Requiem-reggae

Su referendumacqua.it c'è un delizioso omaggio alla fontanella, nata nel 1872, e che rischia di scomparire nel 2011. «Pubblica per vocazione».



E c'è anche lo stornello del sì

— Ma in Rete non manca l'ironia. Nora Tigges, per esempio, assieme ai ragazzi e alle ragazze di Resistenza Musicale Permanente si sono dati appuntamento a piazza Farnese per intornare le note dello "stornello del sì". E sempre in piazza, altri cantano: "E vota vota vota, vota il referendum, ma sta molto attento, la croce va sul sì".



Quelli di Un giorno da pecora

— A "Un giorno da pecora" si ironizza invece sui timori del premier e sui silenzi di Rai e Mediaset alla vigilia del voto. «Per evitare che le informazioni su come si vota si diffondano tra gli elettori - dice Francesca Fornario, facendo la parodia di uno spot elettorale - Berlusconi le fa scrivere sul retro delle foto del cadavere di Bin Laden».